



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

AVVISO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI AFFERENTI I SERVIZI DI SOSTEGNO AI CARGIVER (DGR N. 341/2021 E DGR. N. 401/2022)

Premesso che

- ai sensi dell'art. 43 comma 1 della L.R. n. 11/2016 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", la DGR n. 600/2017 ha individuato il Distretto socio-sanitario RM 6.4, corrispondente ai Comuni di Ardea e Pomezia, quale ambito territoriale ottimale per la gestione associata degli interventi e dei servizi sociali;
- il Consiglio Comunale di Pomezia con D.C.C. n. 46/2021 e il Consiglio Comunale di Ardea con D.C.C. n. 56/2021 hanno deliberato di costituire, ai sensi dell' art. 31 del D.Lgs. 267/2000, il "Consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario RM 6.4 Pomezia-Ardea";
- con atto Repertorio n. 33454/2021 del 15/11/2021 è stata sottoscritta la Convenzione per la costituzione del Consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali del Distretto socio-sanitario RM 6.4 Pomezia-Ardea tra i comuni Pomezia ed Ardea;

Dato atto che ai sensi all'art. 2 comma 2 dello Statuto e della Delibera dell'Assemblea consortile n. 6 del 13 dicembre 2021, il Consorzio è subentrato in tutte le funzioni e i servizi intercomunali previsti dal Piano Sociale di Zona a far data dal 01/01/2022;

Vista la DGR n. 341/2021 con cui la Regione Lazio ha provveduto ad:

- approvare, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 26, comma 9 della l.r. 11/2016 e delle prescrizioni del Piano Sociale Regionale, la disciplina regionale per il riconoscimento del caregiver familiare, le modalità di funzionamento del servizio (caregiving) e le forme di supporto allo stesso, di cui all'Allegato A denominato "Linee guida regionali per il riconoscimento del "caregiver familiare", la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno", comprensivo dei sub Allegati A.1 "Scheda caregiver familiare", A.2 "Sezione caregiver familiare" e A.3 "Scheda di monitoraggio distrettuale", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sede legale: S.S. PONTINA KM 31,400 - 00071 Pomezia (RM)
Cell: 3407420225 - Mail: protocollo@consorziosocialepomeziaardea.rm.it
Pec: protocollo@pec.consorziosocialepomeziaardea.rm.it
P.Iva e C.F. 16412551000



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

- destinare, in conformità a quanto previsto all'art.1 del DPCM 21 ottobre 2021, sul cap. H41131, esercizio finanziario 2021, l'importo complessivo di euro 6.230.297,18 relativo allo stanziamento triennale (2018/2020) del Fondo di cui all'art. 1, comma 254 della Legge 205/2017, per la realizzazione delle misure di sostegno al “caregiver familiare” contemplate dalla disciplina regionale oggetto del presente atto;

Atteso che con le succitate “Linee guida regionali per il riconoscimento del “caregiver familiare”, la valorizzazione sociale del ruolo e la promozione di interventi di sostegno”, comprensivo dei sub Allegati A.1 “Scheda caregiver familiare”, A.2 “Sezione caregiver familiare” e A.3 “Scheda di monitoraggio distrettuale”, la Regione Lazio, ha previsto che:

1. L'attivazione delle azioni e degli interventi per il sostegno al caregiver familiare richiamati nel presente paragrafo sarà a cura dei distretti socio sanitari e la loro programmazione avverrà nell'ambito della apposita “Sezione caregiver familiare” prevista nel PAI;
2. Le “Azioni di ambito territoriale per il sostegno al caregiver familiare: da attuarsi dai Distretti sono le seguenti:
 - a) Informazione base sulle procedure per l'accesso alle prestazioni assistenziali offerte dal sistema integrato ed orientamento alle diverse opportunità e misure di sostegno per il “caregiver familiare”. Creazione di percorsi agevolati per l'accesso alle informazioni dei caregiver familiari relativamente ai servizi attivati in ambito comunale/distrettuale.
 - b) Formazione al “caregiver familiare” riconosciuto dai servizi per accrescere la consapevolezza del ruolo e facilitare la gestione dello stress e delle situazioni di emergenza.

Formazione specifica anche su aspetti tecnici (focali) che consentano al “caregiver familiare” di svolgere, in modo adeguato, le attività di assistenza quotidiana e di autogestirsi tenuto conto della complessità della condizione di disabilità e delle capacità individuali. Le iniziative di formazione, individuali e di gruppo, saranno ripetute nel corso del tempo.

- c) Riconoscimento delle competenze: le competenze maturate dal caregiver familiare durante il percorso di cura ed assistenza alla persona con disabilità o non autosufficiente, possono essere valutate, a richiesta della persona interessata, ai fini del riconoscimento di crediti formativi di frequenza nell'ambito di



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

percorsi formali finalizzati all'acquisizione di competenze o dell'attestato di qualifica relativo a profili presenti nel Repertorio regionale. Le competenze possono altresì essere valutate nell'ambito dei servizi di individuazione validazione, ai fini della certificazione delle competenze, nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

d) Sollievo programmato:

- accoglienza temporanea dell'assistito in struttura residenziale o semi-residenziale;
- sollievo a domicilio per consentire al caregiver familiare momenti di pausa, anche rimanendo nel proprio domicilio.
- sostituzioni domiciliari di sollievo in casi di assenza prolungata del caregiver familiare per motivi clinici o in situazioni di particolare necessità rimesse alla valutazione esclusiva dei competenti servizi territoriali.

e) Sollievo in emergenza

- supporto nelle situazioni di temporanea impossibilità ad assistere il familiare per malattia o altri eventi non programmabili (es. sostituzione con operatori professionali);
- servizi di teleassistenza o altre forme di supporto a distanza per aiutare, su richiesta, il "caregiver familiare" nella gestione di emergenza e criticità.
- supporto in caso di ricovero per malattia della persona assistita (specie se minore di età). L'intervento di sollievo di emergenza dovrà essere attivato entro le 48 ore successive alla richiesta.

f) Ascolto e supporto psicologico relazionale attraverso la programmazione di incontri, individuali o di gruppo, a cadenza periodica, per offrire al "caregiver familiare" ascolto, consulenza psicologica e, ove necessario, attivazione di percorsi psicoterapeutici di sostegno mirato sulla base della valutazione del burden.

g) Sostegno di gruppo:

- iniziative di auto mutuo aiuto per favorire la condivisione, l'aiuto tra "pari", la solidarietà tra persone che vivono la stessa esperienza, l'empowerment;
- iniziative per contrastare l'isolamento sociale (momenti ricreativi, vacanze, week end sollievo);
- iniziative di promozione del benessere fisico e mentale (es. gruppi di cammino);
- iniziative legate a specifiche patologie che, per la loro complessità, comportano un maggiore impatto (es. caffè Alzheimer).



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

Visto che con successiva DGR n. 401/2022 la Regione Lazio, al fine di strutturare la programmazione delle misure di sostegno attivo in favore del caregiver familiare ha disposto di:

- confermare l'impostazione generale della politica di servizio in favore del caregiver familiare, così come descritta nell'Allegato A alla DGR 341/2021;
- destinare, in conformità a quanto previsto all'art.1, del decreto ministeriale 28 dicembre 2022, sul cap. U0000H41131 (programma 2 – missione 12), esercizio finanziario 2022, l'importo complessivo di euro 2.079.496,44, relativo allo stanziamento, annualità 2021, del Fondo di cui all'art. 1, comma 254 della Legge 205/2017, per la realizzazione delle diverse misure di sostegno al "caregiver familiare" contemplate dalla disciplina regionale di riferimento di cui alla DGR 341/2021; - in merito alla programmazione finanziaria delle risorse (euro 2. 079.496,44) afferenti all'annualità 2021 del succitato Fondo di:
- disporre che il 100% delle risorse statali sia assegnato ai distretti socio sanitari per la continuità e la promozione, in favore dei caregiver familiari, delle misure di sollievo a gestione territoriale (paragrafo 12, Allegato DGR 341/2021) secondo le seguenti priorità di destinazione dettate dall'art. 1 del decreto DM 28 dicembre 2021:
- caregiver di persone in condizione di disabilità gravissima di cui al decreto 26 ministeriale settembre 2016;
- caregiver familiari di persone che non hanno avuto accesso alle strutture residenziali a causa delle disposizioni normative emergenziali comprovata da idonea documentazione;
- programmi di accompagnamento finalizzati alla deistituzionalizzazione e al ricongiungimento del caregiver familiare con l'assistito

Atteso che le succitate Linee Guida prevedono che le azioni e gli interventi sopra descritti costituiscono il ventaglio di risposte istituzionali da attivare a tutela del benessere psico fisico del "caregiver familiare" riconosciuto.

Ritenuto necessario avviare i seguenti servizi di sostegno a gestione territoriale (paragrafo 12, Allegato DGR 341/2021) in favore dei caregiver familiari, secondo le priorità di destinazione dettate dall'art. 1 del decreto DM 28 dicembre 2021;



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

Atteso che a tal fine è possibile destinare lo stanziamento, annualità 2021, del Fondo di cui all'art. 1, comma 254 della Legge 205/2017, per la realizzazione delle diverse misure di sostegno al “caregiver familiare” contemplate dalla disciplina regionale di riferimento di cui alla DGR 341/2021; - destinato al Distretto socio-assistenziale RM 6.4 per un totale di euro 26.892,09;

Ciò premesso

IL DISTRETTO SOCIOSANITARIO RM 6.4 POMEZIA – ARDEA

RENDE NOTO

Art. 1 - FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGETTO

ART. 1- Oggetto e descrizione del servizio

Il progressivo invecchiamento della popolazione, le condizioni di disabilità e non autosufficienza congenite o acquisite nel corso della vita, la cronicità e le patologie degenerative determinano un bisogno di assistenza e di cura in costante crescita, con un ricorso sempre più frequente alla cura informale offerta dal contesto familiare. L'impegno e la responsabilità di cura delle famiglie è continuo e prolungato nel tempo e, a seguito di indagini multiscopo, è stato stimato in 7 ore al giorno di assistenza diretta e 11 di sorveglianza che, nel caso delle più gravi disabilità intellettivo-relazionali, aumentano sino a 24 ore giornaliere, per una media di 8-10 anni nel caso di persone anziane e, per tutta la vita, nel caso di disabilità congenite o acquisite in età infantile o giovanile. L'onere di cura in ambito familiare ricade, principalmente, sulla donna, spesso unica convivente della persona con disabilità. Negli ultimi anni cresce l'attenzione per i giovani caregiver che si prendono cura di un genitore o altro congiunto. I rischi per lo sviluppo psicofisico, il percorso di studi, la realizzazione professionale e l'inclusione sociale sono importanti nel caso in cui, in assenza di una rete familiare di supporto, l'impegno di cura ricada, in modo esclusivo, sul giovane caregiver ma non vanno, comunque, sottovalutate anche le ricadute prodotte da un coinvolgimento degli stessi in situazioni, complesse e prolungate, di caregiving familiare.

Definizione di caregiver familiare

La citata Legge 205/2017, all'art.1 comma 255, per la prima volta, fornisce una definizione generale di “caregiver familiare” indicando quali possibili destinatari delle misure di sostegno finanziate con le risorse del Fondo caregiver, unicamente coloro che, per i rapporti intercorrenti con l'assistito, sono riconducibili alla definizione di legge.



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

Si tratta di una prima classificazione di chi può essere considerato “caregiver familiare”:

- coniuge, convivente di fatto e l'altra parte dell'unione civile (come definite dalla Legge n. 76/2016) possono essere il caregiver dell'altra parte della coppia;
- un familiare può esserlo di altro familiare entro il secondo grado: (ad es. nonno/nipote o fratello /sorella).
- un coniuge può esserlo degli affini (parenti dell'altro coniuge entro il secondo grado, es. cognati o nonno dell'altro coniuge).
- un parente di terzo grado (es. bisnonno o zio o nipote di zio) ma, in questo caso, solo nelle ipotesi previste dalla L. 104 art. 33 comma 3 e solo nel caso in cui questo parente sia riconosciuto invalido ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. 104 o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 1.

Particolare rilievo va dato ai genitori che si prendono cura di figli con disabilità grave ai sensi della L. 104/1992 art 3. comma 3.

La disciplina regionale per il riconoscimento formale del “caregiver familiare” e la valorizzazione del lavoro di cura svolto, fa riferimento alla definizione più ampia contenuta nella l.r. 11/2016 e richiamata anche nel Piano Sociale regionale:

“Il caregiver familiare è la persona che volontariamente, in modo gratuito e responsabile, si prende cura di una persona non autosufficiente o comunque in condizioni di necessario ausilio di lunga durata, non in grado di prendersi cura di sé”.

Quindi, nella programmazione degli interventi e dei servizi socio assistenziali del sistema integrato, risorse regionali specifiche potranno essere destinate all'attivazione di analoghe misure di sostegno in favore del “caregiver familiare” riconosciuto dai servizi territoriali, indipendentemente dai vincoli di parentela, affinità o situazioni specifiche previste all'art.1, comma 255 della suindicata Legge 205/2017.

Il riconoscimento formale del “caregiver familiare”, nelle diverse accezioni di legge, deve essere letto nella direzione di dare pieno valore e dignità alla figura del caregiver nella rete di assistenza alla persona con disabilità e non autosufficienza, proprio per la natura e l'importanza dell'impegno assunto.

Il livello di intensità assistenziale prestato, la convivenza, la durata nel tempo della responsabilità di cura, invece, rileveranno per dare priorità e graduare le misure di sostegno attivabili dai servizi territoriali considerando il “caregiver familiare” come soggetto autonomo e distinto dalla persona assistita con la specifica disabilità.



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

Il “caregiver familiare” assiste e cura la persona con disabilità o non autosufficienza ed il suo ambiente domestico garantendole la permanenza al domicilio ed il mantenimento delle relazioni affettive. Supporta la persona assistita nella vita di relazione, nella mobilità, nell’accesso a visite e trattamenti, concorre al suo benessere psicofisico, l’aiuta nel disbrigo delle pratiche amministrative.

Il “caregiver familiare” è la memoria storica del percorso effettuato dal proprio assistito, l’interprete e traduttore dei suoi bisogni, aspettative e progetti.

Nei casi particolarmente complessi il “caregiver familiare” è chiamato a mettere in campo anche abilità e conoscenze acquisite, il più delle volte, con l’esperienza pratica maturata nel tempo senza aver ricevuto adeguato supporto informativo e formativo.

Il “caregiver familiare” è l’interlocutore principale dei servizi di prossimità, dei centri diagnostici, terapeutici e riabilitativi, si confronta costantemente con il referente per l’assistenza sanitaria ed il responsabile del Piano assistenziale individuale e/o Case manager che è, per lui, figura di riferimento.

L’attività quotidiana di cura ed assistenza svolta dal “caregiver familiare”, specie se prolungata nel tempo, ha importanti ricadute nella sua vita familiare e professionale ed effetti negativi sul suo benessere psico-fisico a causa della stanchezza fisica ed emotiva, dell’isolamento sociale e della difficoltà nel gestire le criticità legate alla condizione di disabilità o non autosufficienza.

Questi fattori, se non adeguatamente prevenuti e contrastati, possono compromettere gravemente le condizioni di salute del “caregiver familiare”, spesso trascurate per le oggettive difficoltà di conciliazione dei tempi di prevenzione e cura della salute personale e quelli propri dell’impegno assistenziale, con un impatto negativo anche sul benessere della persona assistita vista la natura del loro rapporto che rende interdipendenti la qualità di vita dell’uno e dell’altro.

E’ essenziale attivare politiche efficaci ed innovative che, a partire dal riconoscimento del ruolo del “caregiver familiare” nel sistema integrato dei servizi, garantiscano allo stesso il diritto di prendersi cura di sé, di mantenere degli spazi di vita e ricevere supporto (diritti soggettivi autonomi).

Art. 2 - OGGETTO E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

1. La co-progettazione ha per oggetto la definizione della progettualità locale per l’attivazione di azioni di sostegno caregiver, nel progetto personalizzato.



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

2. In particolare la co-progettazione dovrà uniformarsi alle linee guida regionali e dovrà focalizzarsi su: individuazione di risorse umane per la realizzazione degli interventi, coordinamento degli interventi nel territorio di riferimento, azioni per la costruzione di una rete di enti già attivi sul tema, azioni di comunicazione sul territorio.
3. La durata della convenzione relativa alla co-progettazione per i servizi e gli interventi che sarà stipulata tra il Consorzio e il soggetto privato individuato, decorrerà dalla data di formale aggiudicazione e fino al 31 dicembre 2023 eventualmente rinnovabile per ugual periodo, previa verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
4. Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi servizi e interventi —attualmente non previsti — essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e servizi aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione e la loro effettiva realizzazione resterà comunque subordinata alla previa approvazione da parte della competente struttura regionale.

Art. 3 - BENEFICIARI DIRETTI DEGLI INTERVENTI

Saranno beneficiari del servizio e delle azioni implementate, i caregiver riconosciuti formalmente nel ruolo di caregiver familiare e nella funzione svolta, residenti nei Comuni del Distretto RM 6.4.

Il riconoscimento deve essere espresso nell'ambito del Piano assistenziale individuale (di seguito PAI) della persona con disabilità o non autosufficiente da lui assistita e, contestualmente, attraverso la “scheda caregiver familiare”, con la quale viene comunicata, ai servizi territoriali, la scelta condivisa dalla persona con disabilità o non autosufficiente e dal suo caregiver familiare, secondo la definizione prevista dall'art. 1, comma 255, della Legge 205/2017 o dall'art. 26, comma 8, della l.r. 11/2016.

Il Consorzio, per il tramite dei Case Manger e delle Equipe Multidisciplinari (EM), individueranno i beneficiari dell'intervento ed invieranno al partner del Terzo Settore affidatario del servizio la lista degli stessi.

Nel caso in cui il costo di intervento in favore dei nuclei aventi diritto si rivelasse superiore a quanto attualmente previsto dalla ripartizione del finanziamento, il Distretto Rm 6.4, nell'attuazione della procedura di co-progettazione con il soggetto partner del Terzo Settore affidatario del progetto, si riserva di individuare strumenti di regolamentazione per l'equa individuazione dei beneficiari.



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

Art. 4 - INTERVENTI E ATTIVITÀ

La co-progettazione riguarderà la realizzazione degli interventi distinti nelle seguenti Azioni previste dal punto 12 della DGR 341/2021:

1. **Informazione** base sulle procedure per l'accesso alle prestazioni assistenziali offerte dal sistema integrato ed orientamento alle diverse opportunità e misure di sostegno per il "caregiver familiare". Creazione di percorsi agevolati per l'accesso alle informazioni dei caregiver familiari relativamente ai servizi attivati in ambito comunale/distrettuale;

2. **Sostegno di gruppo:**

- Iniziative di auto mutuo aiuto per favorire la condivisione, l'aiuto tra "pari", la solidarietà tra persone che vivono la stessa esperienza, l'empowerment;
- iniziative per contrastare l'isolamento sociale (momenti ricreativi, vacanze, week end sollievo);
- iniziative di promozione del benessere fisico e mentale (es. gruppi di cammino);
- iniziative legate a specifiche patologie che, per la loro complessità, comportano un maggiore impatto (es. caffè Alzheimer).

3. **Ascolto e supporto psicologico relazionale** attraverso la programmazione di incontri, individuali o di gruppo, a cadenza periodica, per offrire al "caregiver familiare" ascolto, consulenza psicologica e, ove necessario, attivazione di percorsi psicoterapeutici di sostegno mirato sulla base della valutazione del burden.

Le azioni e gli interventi sopra descritti costituiscono il ventaglio di risposte istituzionali da attivare a tutela del benessere psico fisico del "caregiver familiare" riconosciuto. Le stesse andranno personalizzate in base alla valutazione multidimensionale dei bisogni personali.

Nella fase di Co-progettazione con il partner individuato quale soggetto affidatario del servizio verrà individuata la figura di coordinamento del progetto che collaborerà con il referente dell'Ente affidatario.

I profili professionali richiesti nella presente procedura, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono i seguenti:

1. Coordinatore dei servizi (assistenza domiciliare, ricoveri di sollievo, attività formative e ricreative), con funzione di coordinamento, responsabile della programmazione gestione realizzazione e verifica dei servizi, in possesso di laurea di II° livello in ambiti disciplinari afferenti le aree sociali o psicologiche, con esperienza biennale documentata di coordinamento in settore analogo a quello della presente procedura.



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

2. n. 1 psicologo per la conduzione dei gruppi di auto mutuo aiuto in possesso di laurea in psicologia, iscrizione all'albo professionale e comprovata esperienza almeno biennale nella conduzione di Gruppi di Automutuo aiuto per familiari.

3. Consulenti e personale esperto in materia giuridico-legale-sociale e sanitaria in materia di disabilità.

Art. 5 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

La presente procedura ha come scopo l'attivazione di un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici sottesi alla realizzazione delle attività previste nel Progetto PAI, in particolare, alla realizzazione di progetti innovativi afferenti le misure di sostegno alla figura del caregiver.

Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o a vario titolo associati, fermo restando il divieto per un soggetto di partecipare alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla selezione del soggetto stesso e del raggruppamento al quale questi partecipa.

Art. 6 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti i soggetti indicati all'articolo 5 in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale:

a) Iscrizione da almeno 1 anno ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

- per Società cooperative sociali e Società cooperative sociali consortili, iscrizione nell'Albo delle Società Cooperative istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico ex D.M. 23/06/2004,
- per Imprese sociali, iscrizione nel Registro delle Imprese;
- per Associazioni di Promozione Sociale (APS), iscrizione all'apposito Registro regionale;
- per Organizzazioni di Volontariato, iscrizione all'apposito Registro regionale;
- per le Fondazioni, iscrizione all'apposito Registro regionale.

I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

- b) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analogha documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;
- c) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- d) insussistenza delle seguenti cause di esclusione:
- condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, in capo al legale rappresentante e altri soggetti muniti di poteri decisionali, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, per reati di sfruttamento minorile e tratta di esseri umani, per reati in danno dell'ambiente, e per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in condizione di inosservanza delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159;
 - aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui l'operatore è stabilito;
 - violazione, per quanto di conoscenza, di obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro o di diritto del lavoro;
 - l'operatore economico sia stato sottoposto a fallimento o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali sono destinatari di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative interdittive di cui all'art. 9, comma 2, del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

- iscrizione nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara o per significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
 - violazione del divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 - violazione degli obblighi di cui all'art. 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68, in materia di diritto al lavoro dei disabili;
 - il legale rappresentante o altri soggetti muniti di poteri decisionali si trovano in ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 - aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o aver conferito incarichi a ex-dipendenti del Consorzio (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso per conto del Consorzio, negli ultimi tre anni di servizio;
- e) essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica, per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva;
- Requisiti di ordine speciale:
- a) possesso di capacità tecnico-professionale: competenza ed esperienza comprovata dall'aver realizzato, per almeno 18 mesi nel triennio precedente alla data del presente avviso, in modo continuativo e a regola d'arte, per conto di Enti pubblici e/o pubbliche amministrazioni o in proprio, interventi sociali nell'ambito delle attività di cui alla presente procedura;
 - b) individuazione e disponibilità di un Coordinatore Tecnico di Progetto, che abbia maturato pregressa esperienza di almeno 2 anni in analoghi progetti;
 - c) avere sede operativa nel territorio del Consorzio o provvedere ad attivarne una dal momento in cui il soggetto diventa ente attuatore;
 - d) presenza delle figure professionali richieste dal presente Avviso con almeno 12 mesi di esperienza pregressa in attività analoghe, o di una figura professionale in possesso di altro titolo di studio ed almeno 36 mesi di esperienza pregressa in servizi analoghi;



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

In caso di partecipazione di ETS in forma plurisoggettiva, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti generali previsti dal presente Avviso, i requisiti speciali dovranno essere posseduti in misura maggioritaria dal Soggetto concorrente designato come Capogruppo/Mandatario.

Il possesso dei requisiti di carattere generale dovrà essere dichiarato anche da eventuali soggetti partecipanti al Progetto in qualità di enti strumentali dell'ETS per la realizzazione di attività secondarie e funzionali/essenziali a quelle poste in essere dall'ETS stesso, ad eccezione dei requisiti sub a) e sub b), qualora non applicabili. Con riferimento al requisito generale sub a) si richiede l'iscrizione nella CCIAA o analoga iscrizione ad Albi o Registri per i settori di attività per cui si partecipa.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell'Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm..

L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, il partecipante. Si rammenta che i requisiti dovranno essere posseduti per l'intera durata di svolgimento delle attività di co-progettazione.

Art. 7 - FASI DELLA PROCEDURA DI COPROGETTAZIONE

La procedura si svolgerà in tre fasi:

Fase 1) Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione dei soggetti/partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi con nomina della Commissione. La prima fase si conclude al massimo entro 20 giorni dalla scadenza dell'avviso;

Fase 2) La co-progettazione dei servizi verrà svolta con l'ente-concorrente che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato, in conformità ai Criteri di Valutazione delle proposte progettuali di cui al successivo Art. 10. L'attività di co-progettazione avverrà tra i responsabili tecnici individuati dal soggetto selezionato e i responsabili tecnici individuati dell'Ufficio di Piano nonché del referente dell'Area di Contrasto alla Povertà del distretto. L'istruttoria prende come riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e le linee guida progettuali contenute nel presente avviso e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

a) definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

- b) definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse umane e finanziarie, messe a disposizione dal co-progettante;
- c) definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentalità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- d) definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- e) definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Consorzio/Distretto e partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi.
- f) individuazione degli strumenti di monitoraggio e valutazione.

La seconda fase si conclude al massimo entro 20 giorni dalla scadenza della prima fase;

Fase 3) Stipula di una convenzione tra il Consorzio capofila del distretto e il soggetto selezionato come da Allegato D al presente Avviso Pubblico. La terza fase si conclude al massimo entro 20 giorni dalla scadenza della seconda fase;

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione si intendono interamente a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento delle imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione della stessa. Il soggetto selezionato si obbliga all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'Ufficio di Piano anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

Art. 8 - RISORSE E MONITORAGGIO

Il Consorzio contribuisce alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione una somma massima pari ad € 26.892,09 onnicomprensiva a valere sul finanziamento regionale di cui alla DGR 401/2022 "Riparto e assegnazione in favore dei distretti socio sanitari delle risorse di cui al DM 28 dicembre 2021 per la programmazione delle misure a sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare".

L'importo previsto è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi, riferita a spese effettivamente sostenute e rendicontate come indicato di seguito.

Con tale importo sono soddisfatti tutti gli oneri delle attività di co-progettazione e di realizzazione del progetto. In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria posto a fondamento della co-progettazione, per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi degli interventi, l'ETS metterà a disposizione proprie risorse strumentali (strutture, attrezzature e mezzi), umane (personale dipendente e/o prestatori d'opera intellettuale



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

e/o di servizio, etc., operanti a qualunque titolo) e finanziarie, che dovranno essere individuate nella proposta progettuale.

Le modalità di gestione delle risorse e delle attività verranno regolate dalla Convenzione che sarà sottoscritta dal Consorzio con il Soggetto individuato quale attuatore del progetto. La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione secondo la normativa vigente, con le modalità e le tempistiche definite dal progetto.

Il soggetto attuatore dovrà quindi provvedere, oltre che ad un monitoraggio costante del progetto, alla rendicontazione dell'attività svolta, secondo le indicazioni fornite di seguito, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati nella co-progettazione. La rendicontazione delle attività ha, infatti, lo scopo di rendere evidenti i risultati gestionali, in termini qualitativi e quantitativi, e dimostrare il conseguimento dei risultati attesi e posti alla base del progetto.

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole e le cadenze periodiche definite dal progetto.

Le spese rendicontabili sono le seguenti: 1) spese di personale; 2) spese vive e documentate per la gestione del servizio/i; 3) eventuale rimborso della quota parte delle spese generali di funzionamento dell'Associazione/Ente esclusivamente e tassativamente imputate allo svolgimento delle attività convenzionate; 4) oneri relativi alle spese assicurative, ex art. 4 L.266/91.

La gestione complessiva delle attività è soggetta al rispetto di specifici vincoli di ammissibilità delle spese e obblighi di rendicontazione in analogia a quanto indicato dalle Linee guida per l'impiego della Quota Servizi Fondo Povertà e con le modalità e le tempistiche definite dal progetto;

Le spese sostenute dal soggetto selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi delle spese sostenute ed ammesse a rendicontazione secondo le regole stabilite dal progetto, a cadenze periodiche che terranno conto delle indicazioni definite dal soggetto capofila.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità. Il gestore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136/2010 e successive modifiche.



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

ART. 9 - MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 00:00 del 19 Marzo 2023 pena l'esclusione.

Le proposte progettuali dovranno pervenire all'Ufficio di Piano del distretto RM 6.4 c/o il Consorzio, nelle seguenti modalità:

→ mezzo pec: protocollo@pec.consorziosocialepomeziaardea.rm.it con invio da una casella di posta elettronica certificata e recante nell'oggetto la seguente dicitura: "ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E SUCCESSIVA SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI AFFERENTI I SERVIZI DI SOSTEGNO AI CARGIVER (DGR N. 341/2021 E DGR. N. 401/2022).

→ Eventuali richieste pervenute con altre modalità ed oltre il termine di scadenza, non verranno accettate. A tal fine farà fede l'orario e la data attribuiti dall'ufficio Protocollo.

La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

(1) **Istanza di partecipazione e dichiarazione sostitutiva**, redatta secondo il modello riportato all'Allegato B, debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

In caso di partecipazione alla procedura di ETS in composizione plurisoggettiva (la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta:

- **se raggruppamento costituito**, dal legale rappresentante/procuratore dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;

- **se raggruppamento costituendo**, da tutti i legali rappresentanti/procuratori dei membri dell'aggregazione. In tal caso dovrà essere allegata dichiarazione di impegno a costituire formalmente il



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

raggruppamento o consorzio, indicando il soggetto cui sarà conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza.

- (2) **Documento progettuale di massima** sottoscritto dal legale rappresentante ovvero dal procuratore del soggetto proponente, redatta secondo l'**Allegato C** contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto per cui si presenta la candidatura, sulla base di quanto indicato agli articoli 1 e 2. La proposta progettuale (PP) dovrà essere elaborata muovendo dai contenuti progettuali del presente Avviso, posto a base della procedura, dovrà seguire l'ordine dei criteri di valutazione previsti dal successivo art. 10 (Criteri di valutazione), con particolare riguardo agli elementi di arricchimento proposti, indicando le risorse aggiuntive al budget di progetto dell'Amministrazione, messe a disposizione del soggetto attuatore partner. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva, la proposta progettuale dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti.
- (3) **Quadro riassuntivo della proposta progettuale e quadro economico;**
- (4) **Copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente;**
- (5) **Curriculum delle attività del soggetto proponente;**
- (6) **Copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente;**
- (7) **Elenco del proprio organico professionale completo di curriculum vitae, mansioni e qualifiche.**

Art. 10 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda in cui manifestano il loro interesse a co-progettare insieme al Consorzio.

La commissione valuterà le offerte progettuali relative ai servizi oggetto dell'avviso.

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale. Il Consorzio si riserva di non selezionare il soggetto gestore qualora valuti la sede proposta per il servizio non adeguata. La procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un unico Soggetto, ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto indicato nel presente Avviso. Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100. Punteggio minimo richiesto: 70. Il punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

motivo di esclusione dalla presente selezione. A parità di punteggio finale, nella stesura della graduatoria verrà data priorità a chi ha ottenuto un punteggio più elevato nella sezione relativa a “qualità della proposta progettuale.

Le proposte progettuali saranno valutate sulla base dei criteri di valutazione secondo la seguente tabella:

Requisiti tecnici e professionali	Fino a 30 punti così suddivisi
a) Curriculum dell'organismo e strutturazione organizzativa, con particolare riferimento allo staff delle risorse umane interessato nei singoli ambiti di co-progettazione e nelle diverse attività previste. Sarà oggetto di specifica valutazione la continuità occupazionale assicurata al personale impegnato nel progetto.	Fino a 15 punti
b) Attività, servizi e esperienze svolte nello specifico settore di cui all'avviso	Fino a 15 punti
Qualità proposta progettuale	Fino a 50 punti, così suddivisi
a) Proposta organizzativa comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, la congruenza tra obiettivi previsti e strumenti realizzativi proposti e relativo cronoprogramma, la costituita o costituenda rete di partner (pubblici e/o privati) afferente la proposta progettuale	Fino a 20 punti
b) Sarà valutata la proposta per il rinnovo del progetto al fine di garantire la maggiore qualità del partenariato	Fino a 10 punti
b) Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dell'intervento	Fino a 10 punti
c) Sede/i: caratteristiche della sede oggetto del servizio (ubicazione, raggiungibilità, dimensione etc, articolazione degli spazi)	Fino a 5 punti
d) Proposta di assetto organizzativo tra l'Ente promotore e	Fino a 5 punti



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

il/i partner progettuale/i nella gestione degli interventi	
Costi dei servizi e delle prestazioni	Fino a 10 punti
Eventuali risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi o beni immateriali che il soggetto proponente mette a disposizione per la realizzazione del programma di interventi	Fino a 10 punti

Art. 11 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE E CONVENZIONE

A seguito dell'esito della valutazione, verrà costituito con i soggetti del Terzo Settore selezionati e con personale incaricato dall'ATS, un tavolo di co-progettazione, finalizzato alla predisposizione delle proposte progettuali, complete in ogni loro parte, secondo le indicazioni dell'avviso e del piano operativo e dei documenti da questi richiamati, in base al seguente cronoprogramma:

1° tavolo tecnico di coprogettazione fissato per il 20/03/2023 alle ore 10:00 2° tavolo tecnico di coprogettazione fissato per il 24/03/2023 alle ore 10:00.

Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente e ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto definitivo (PD) degli interventi e delle attività di cui all'art. 2, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

Il progetto definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di coprogettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della proposta progettuale (PP) presentata dal Soggetto selezionato, quali i criteri per la formazione dei costi e delle risorse aggiuntive proposte, nonché gli elementi essenziali delineati dal Comune in sede di Documento Progettuale (DP).

Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione venisse ritenuto insoddisfacente e non rispondente ai bisogni dell'Amministrazione procedente, quest'ultima potrà a) intraprendere un percorso analogo con l'ente con il successivo miglior punteggio in graduatoria o b) revocare l'intera procedura. Il risultato definitivo sarà



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner, che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione. Le operazioni del Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti, nel rispetto della tutela delle opere dell'ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza.

L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il progetto definitivo, l'Ente selezionato quale Attuatore Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato (**Allegato D**).

La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra il Consorzio e l'EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva

Con la stipula della Convenzione, il Consorzio inviterà il Soggetto selezionato/partner a:

- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, il relativo atto costitutivo;
- prestare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co-progettazione;
- costituire la garanzia definitiva nelle forme previste nello schema di convenzione.

Il Consorzio si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee (in entrambi i casi al soggetto partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento).



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

La Convenzione dovrà prevedere, tra l'altro, le modalità di rimborso al partner dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali. Nello specifico, il Consorzio trasferirà all'Ente attuatore le somme relative alla realizzazione del progetto entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

L'ETS sarà altresì tenuto a rispettare, e far rispettare ad eventuali subcontraenti, le vigenti disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e, pertanto, a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Art. 12 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il finanziamento sarà erogato al soggetto proponente individuato, con le seguenti modalità:

1. Anticipo pari al 30% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'atto di sottoscrizione della convenzione, verificata la formale trasmissione della comunicazione di inizio attività da parte della competente struttura dell'Ente Promotore;
2. il primo acconto, pari al 50% dell'ammontare complessivo del finanziamento, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettiva spesa di almeno il 75 % della somma erogata all'avvio delle attività;
3. il saldo finale del restante 20% del finanziamento a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito complete della documentazione valida a fini fiscali giustificativa delle sostenute per l'intero ammontare.

Art. 13 - NORME PER LA RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Ente Promotore della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute.

Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto finanziato.



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'Ente Promotore.

È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.).

Non sono ammessi a rendicontazione scontrini fiscali quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute. Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.).

Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente spese pagate a mezzo bonifico (fornendo la ricevuta del bonifico effettuato in originale o stampa prodotta online), oppure tramite POS, in questo ultimo caso sarà necessario fornire copia dell'estratto conto bancario del conto corrente dedicato da cui risulti in modo chiaro e univoco l'addebito del pagamento, effettuato tramite POS.

Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo.

L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

Art. 14 - REVOCA O RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente e in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, l'Ente Promotore, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate. Nel caso in cui l'attività svolta risulti utile e coerente con gli obiettivi del finanziamento potranno essere riconosciute esclusivamente le somme relative alla porzione di attività già realizzata.



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

Art. 15 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario si obbliga, pena la revoca del finanziamento:

- a. all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta del Distretto Rm 6.4 anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a garantire un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione;
- b. realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
- c. produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'Ente Promotore, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
- d. rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n.136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- e. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione all'Ente Promotore per l'eventuale autorizzazione delle stesse;

Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme percepite.

Art. 16 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande presentate in riferimento alla presente procedura se:

- a) pervenute dopo il termine di scadenza stabilito nel presente avviso;
- b) incomplete nei dati di individuazione dell'associazione e del suo recapito, se non desumibile altrimenti dalla documentazione allegata;
- c) sottoscritte da persone diverse dal dichiarante e/o da persone non autorizzate.

Art. 17 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Sede legale: S.S. PONTINA KM 31,400 - 00071 Pomezia (RM)
Cell: 3407420225 - Mail: protocollo@consorziosocialepomeziaardea.rm.it
Pec: protocollo@pec.consorziosocialepomeziaardea.rm.it
P.Iva e C.F. 16412551000



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali (per brevità "Regolamento"), si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla presente procedura, o comunque acquisiti a tal fine dall'Ente, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente disciplinare, ivi inclusa la stipula della Convenzione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione procedente e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, mediante strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

I dati stessi non saranno in alcun modo oggetto di diffusione. Essi potranno essere comunicati unicamente ai soggetti pubblici e privati coinvolti nello specifico procedimento, nei casi e per le finalità previste da leggi, regolamenti, normativa comunitaria o Contratti collettivi nazionali di lavoro, al fine di garantire la gestione di tutte le fasi del procedimento stesso.

Per tali finalità l'acquisizione dei dati è necessaria. Il loro mancato conferimento comporterà l'esclusione dalla procedura di cui al presente Avviso.

Art. 18 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge 241 del 1990 e sue modifiche e integrazioni, il responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è la Dott.ssa Vincenza Renella, Funzionario – Assistente Sociale del Settore III – Servizi alla Persona;

Per informazioni circa la presente procedura l'Ufficio di Piano è disponibile per informazioni al numero telefonico di seguito riportato: 06/91146214 e all'indirizzo di posta elettronica dedicato: fondopoverta@consorziosocialepomeziaardea.rm.it

Art. 19 - VERIFICHE E CONTROLLI

Il Consorzio effettuerà le verifiche di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del soggetto primo classificato nella graduatoria ed assegnatario della gestione del progetto.



REGIONE
LAZIO



CONSORZIO PER LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DISTRETTO SOCIO-SANITARIO RM 6.4 POMEZIA-ARDEA

In ordine alle verifiche delle spese presentate a rimborso il Comune potrà procedere ad accessi e controlli riguardanti la regolare ed ordinata tenuta della contabilità da parte del soggetto affidatario.

Il Consorzio provvede, nell'ambito di durata della convenzione relativa alla presente procedura, a verificare il mantenimento, da parte del soggetto convenzionato, dei requisiti generali, sia con riguardo a quelli inerenti la capacità a contrattare, sia con particolare riferimento agli obblighi di legge per lo stesso in ordine al personale, sul piano fiscale e contributivo - previdenziale.

L'Ente potrà inoltre procedere a verifiche sulla corrispondenza delle somme chieste a rimborso nella contabilità dell'affidatario.

Art. 20 - ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI E NORME DI RINVIO

Gli Enti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura mediante presentazione della domanda.

Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme normative vigenti nella materia.

Art. 21 - INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Velletri.

Pomezia, li

IL DIRETTORE
Dott. Giovanni Ugoccioni